

Ispirata da una sana curiosità per quel che potevano aver inventato a favore del termovalorizzatore i miei colleghi pubblicitari, ho visitato il sito <http://www.nonrifiutareilbuonsenso.it> che è già di per sé un segnale di disfatta: come si fa infatti a far sembrare simpatico un progetto, quello del maledetto termovalorizzatore, facendo apparire la cosa una scelta tra la ragione e l'imbarco gratuito sulla nave dei folli? Visto che già lo slogan non era un granché, si sono dati da fare sul binario dell'antipatia, sfornando poster occultamente offensivi per chi li legge:

Problema: se ogni famiglia produce 5,7 Kg di rifiuti al giorno e solo il 50% è riciclabile, tra quanto tempo saremo nella cacca?

WWW.NONRIFIUTAREILBUONSENSO.IT



-il primo, che ritrae le mani di una persona che sta annegando, forse di sesso maschile, ci annuncia che la nostra famiglia produce quasi sei chili (!?) di rifiuti al giorno e che quindi ben presto saremo immersi nella cacca (parole testuali) se non ci mettiamo a bruciarli (e poi se la prendono coi nomadi che fanno i falò! Forse solo perché loro non hanno il controllo in internet dei fumi). Ma a parte il gioco sui dati (i sei chili di monnezza/die), di per sé disinformativo e ambiguo, ci vien subito voglia di ricambiare l'augurio.

Ogni giorno dobbiamo smaltire 1.541 tonnellate di immondizia. Ne parliamo o ti rifiuti?

WWW.NONRIFIUTAREILBUONSENSO.IT



-il secondo poster ci annuncia che un ipotetico soggetto, presumibilmente la provincia di Firenze, deve smaltire ogni giorno 1541 tonnellate di rifiuti, e chiede "ne parliamo o ti rifiuti?".

Ora, il fatto è che l'immagine ritrae le gambe di un manichino, forse di sesso femminile, infilate in un cestino dei rifiuti, così che in quel "ne parliamo o ti rifiuti?" è già insito il giudizio su chi si rifiutasse di parlare" con la provincia di Firenze. Ma parlare poi di che? Ma di termo-valorizzatori, è ovvio! La soluzione è già prospettata nel sito del "buon senso", accompagnata da altri due poster pubblicitari:



**Termovalorizzatore
e 24 mila alberi in 20 ettari.
Abbiamo deciso di decidere.**

WWW.NONRIFIUTAREILBUONSENSO.IT

PROVINCIA
FIRENZE

-Dopo aver imbarcato sulla nave dei folli i cittadini che si oppongono al termovalorizzatore, prefigurato l'annegamento per chi non termovalorizza, infilato nel cestino chi non sta al gioco della trattativa dialogica pro-inceneritore...si passa infatti alle affiches falso-trionfanti nella quali i concetti "se volete alberi e verde a non finire dovete beccarvi le fornaci inquinanti da morire" e "riciclare con modestia e incenerire con molestia" sembrano facili paradigmi:

Tabellone "abbiamo deciso di decidere", con contorno di alberi e verde pubblico. oooh! che notizia, la provincia di Firenze ha deciso di decidere, con virile sicumera e coraggio sprezzante, si dà alla termovalorizzazione. Ma guarda caso questa decisione, annunciata a causa del "cataclisma" monnezza, viene delicatamente contornata sul sito web da piccole informative pedagogiche, sul fatto che non si deve sprecare, che occorre riciclare, e...dal consiglio di ridurre i consumi del riscaldamento di casa perché "bruci meno, inquinino meno" ...ma come??! vogliono termovalorizzare, scaricando in atmosfera tonnellate di sostanze tossiche e innestando un ciclo vizioso rifiuti-energia, e poi ci dicono che dobbiamo bruciare meno con le nostre caldaie casalinghe? ma vaf...!

**Termovalorizzatore:
meno rifiuti, più energia.
Dedicato ai nostri figli.**



-poster finale, pietoso, medaglia al disonore del pubblicitario ingaggiato dalla provincia di Firenze: dedica, con foto che ritrae i piedi e piedini di una famiglia sotto le lenzuola e lo slogan: "termovalorizzatore, meno rifiuti più energia. dedicato ai nostri figli", la trovata di dedicare un termovalorizzatore ai propri figli meriterebbe una denuncia per qualche tipo di abuso su minori.

E forse la foto dei piedini sotto le lenzuola, in una prospettiva temporale ragionevole, risulta più macabra di quel che il povero pubblicitario avrebbe immaginato.

Manca solo il cartellino all'alluce.

Francesca Palazzi Arduini